
ANALISI DELLE VALENZE AMBIENTALI DELL'AREA DI INTERESSE PER L'ISTITUZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEL MATESE



Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

Dipartimento per il Monitoraggio e la Tutela dell'Ambiente e per la Conservazione della Biodiversità
Servizio per la Sostenibilità della pianificazione territoriale, per le aree protette e la tutela del
Paesaggio, della Natura e dei Servizi Ecosistemici terrestri

Gruppo di lavoro

- **Coordinamento gdl, aree protette/Siti Natura 2000/zone umide:** Susanna D'Antoni;
 - **Carta della Natura:** Rosanna Augello (cartografia), Roberto Bagnaia (cartografia, aspetti geologici e idrogeomorfologici), Pietro Massimiliano Bianco (aspetti vegetazionali e habitat), Roberta Capogrossi (cartografia e valutazioni indici), Dora Ceralli (cartografia e habitat);
 - **Schede Natura 2000:** Stefania Mandrone;
 - **Geositi:** Elena Brustia, Cristina Giovagnoli, Renato Ventura;
 - **Specie e habitat - Report art. 17 Dir. Habitat:** Alessandra Grignetti;
 - **Banche dati Uccelli:** Riccardo Nardelli (Report art. 12 Dir. Uccelli); Nicola Baccetti (Avifauna acquatica - IWC), Fernando Spina (Banca dati Centro Nazionale Inanellamento);
 - **Banca dati Network Nazionale Biodiversità:** Cristian Di Stefano;
 - **Pianificazione:** Matteo Guccione, Chiara Vicini; **Report dir. Acque (WISE):** Francesca Piva;
 - Stato corpi idrici WFD:** Serena Bernabei, Marilena Insolubile, Massimo Peleggi;
 - Biodiversità agricola e zootecnica:** Pietro Massimiliano Bianco, Luca Campana, Matteo Guccione
 - ARPA Campania:** Cristiano Gramegna, Salvatore Viglietti
-

PREMESSA

Su richiesta del MATTM (con nota del 26/6/2018) ISPRA svolge il supporto tecnico istruttorio per le attività dei tavoli tecnici istituiti per l'individuazione delle valenze ambientali in un'area d'interesse per l'istituzione del nuovo Parco Nazionale del Matese, prevista dalla Legge di Bilancio 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1 c. 116).

Per **valenze ambientali** si intende il **patrimonio naturale da conservare e valorizzare**, ovvero le aree di rilevante valore naturalistico e ambientale, costituite da **formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche o gruppi di esse**, al fine di perseguire le finalità elencate all'art. 1 c.3 della L. 394/1991, quali:

- **Conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;**
- **Applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una **integrazione tra uomo e ambiente naturale**, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici, architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;**
- **Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, e ricreative compatibili;**
- **Difesa e ricostruzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.**

OBIETTIVI

L'indagine svolta ha avuto la finalità di individuare:

- **Aree rappresentative per la biodiversità** per garantire la **persistenza** di popolazioni di **specie a priorità di conservazione** (liste rosse IUCN, nazionale, regionali, tutelate da Dir. Habitat e Uccelli, specie rare, endemiche, specie ombrello, bandiera, chiave), includendo in particolare gli **habitat necessari per lo svolgimento delle loro esigenze ecologiche** (es. per riproduzione, svernamento, rifugio, sosta)
 - **Connessioni ecologiche** da tutelare/ripristinare per la conservazione di metapopolazioni **nel medio-lungo termine**, incrementando la resilienza a pressioni e minacce, fra cui i cambiamenti climatici, e **favorendo il mantenimento dei processi evolutivi**
 - **Ecosistemi** da tutelare ai fini del mantenimento e del miglioramento dei **servizi ecosistemici** da questi forniti
 - **Fragilità degli habitat**, degli **ecosistemi** e delle altre componenti territoriali che costituiscono un valore da tutelare
 - **Aree agricole importanti per la conservazione di specie di interesse conservazionistico** legate a questi ambienti in quanto succedanei di habitat naturali nonché importanti **per la conservazione del patrimonio genetico agro-pastorale** locale
-

CRITERI GUIDA

I **criteri guida considerati per l'individuazione dell'area di interesse** (Leader-Williams et al., 1990; Margules & Pressey, 2000; Bicknell et al, 2017) sono:

- **Tutelare *core areas*** necessarie al mantenimento di **popolazioni vitali di flora e fauna e habitat** a priorità di conservazione e di associazioni di specie
 - **Mantenere** o ripristinare le **connessioni ecologiche** in particolare con aree protette (Parchi, Riserve, Siti Natura 2000) limitrofe e con corridoi biologici esistenti, con particolare riguardo ai **corpi idrici e agli ecosistemi acquatici** ad essi legati
 - **Includere delle *aree buffer* alle *core areas*** affinché venga **minimizzato il disturbo** antropico esterno al perimetro del Parco
 - **Includere** singolarità **geologiche**, formazioni **paleontologiche**, valori scenici e **panoramici**
 - **Minimizzare l'effetto margine** (massimizzando il rapporto fra superficie e perimetro dell'area)
 - Includere aree in cui sia possibile **minimizzare i fattori di disturbo e di degrado** degli **habitat e delle specie** causate da attività antropiche
-

METODOLOGIA

Per l'individuazione delle valenze ambientali (aree di maggiore interesse conservazionistico, geologico, paesaggistico, agro-pastorale, connessione ecologico-funzionale) è stata effettuata un'analisi cartografica di:

- **Tipi di Paesaggio** e, all'interno di questi, delle **Unità Fisiografiche di Paesaggio** ovvero ambiti territoriali con un caratteristico **assetto fisiografico e di copertura del suolo**, oltre ad una precisa connotazione geografica (Amadio et al., 2002; Amadei et al., 2003).

- **Carta della Natura**, realizzata unendo la **carta degli habitat Corine BIOTOPES del Molise** (Ceralli 2017) e quella della **Campania** (Bagnaia et al. 2017) e la **valutazione dei seguenti indici complessivi**

[http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG 48 09 Carta Natura sc 1 50000 habitat.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG_48_09_Carta_Natura_sc_1_50000_habitat.pdf) :

- **Valore Ecologico**, “valore naturale” e misura il livello di **qualità ambientale di un biotopo**
- **Sensibilità Ecologica**, esprime la **predisposizione intrinseca di un biotopo al rischio di degrado** da un punto di vista ecologico.
- **Pressione Antropica**, fornisce una **stima sintetica del grado di disturbo** prodotto dall'uomo
- **Fragilità Ambientale**, deriva dalla **combinazione di Sensibilità Ecologica e Pressione Antropica** ed evidenzia le aree più sensibili e “pressate” dal disturbo antropico.

- **Continuità degli ecosistemi/habitat che connettono le “core areas” tutelate in aree protette e Siti Natura 2000 già esistenti e le aree a Valore ecologico “molto alto” e “alto”**

Dati di base utilizzati per l'individuazione dell'area di interesse

- **Carta della Natura**: Carte degli habitat e Carte di valore ecologico, sensibilità ecologica, pressione antropica e fragilità ambientale
 - **Mappe di distribuzione delle specie e degli habitat** secondo la rendicontazione **ex art. 17 Direttiva Habitat** e **ex art. 12 Direttiva Uccelli**
 - **Dati di presenza specie** disponibili nel **NNB (Network Nazionale Biodiversità)**, **Banche Dati del Centro Nazionale di Inanellamento e avifauna acquatica svernante – progetto IWC (International Waterbird Census)**
 - **Cartografia aree naturali protette - EUAP**
 - **Cartografia dei SIC/ZSC – ZPS**
 - **Schede Natura 2000** dei SIC/ZSC e ZPS presenti nel territorio
 - **Cartografia delle IBA** (Important Bird Areas)
 - Mappa delle **zone umide dell'Inventario nazionale** (Pan Mediterranean Wetland Inventory)
 - Mappa dei **Geositi**
 - **Cartografia dell'idrografia**, delle sorgenti e delle aree protette ai sensi dell'art. 6 della **Direttiva quadro acque (2000/60/CE)**
 - **Banche dati su emergenze agricole** (DOC, DOP, IGP, PAT) e altre **varietà locali importanti per la tutela del germoplasma**, su base comunale (fonte: ARSARP - Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca del Molise e dell'ERSAC - Ente Regionale per lo Sviluppo Agricolo della Campania)
 - **Dataset Crop Wild Relatives – CWR** - Trattato FAO e presenti (EX SITU) in Italia
-

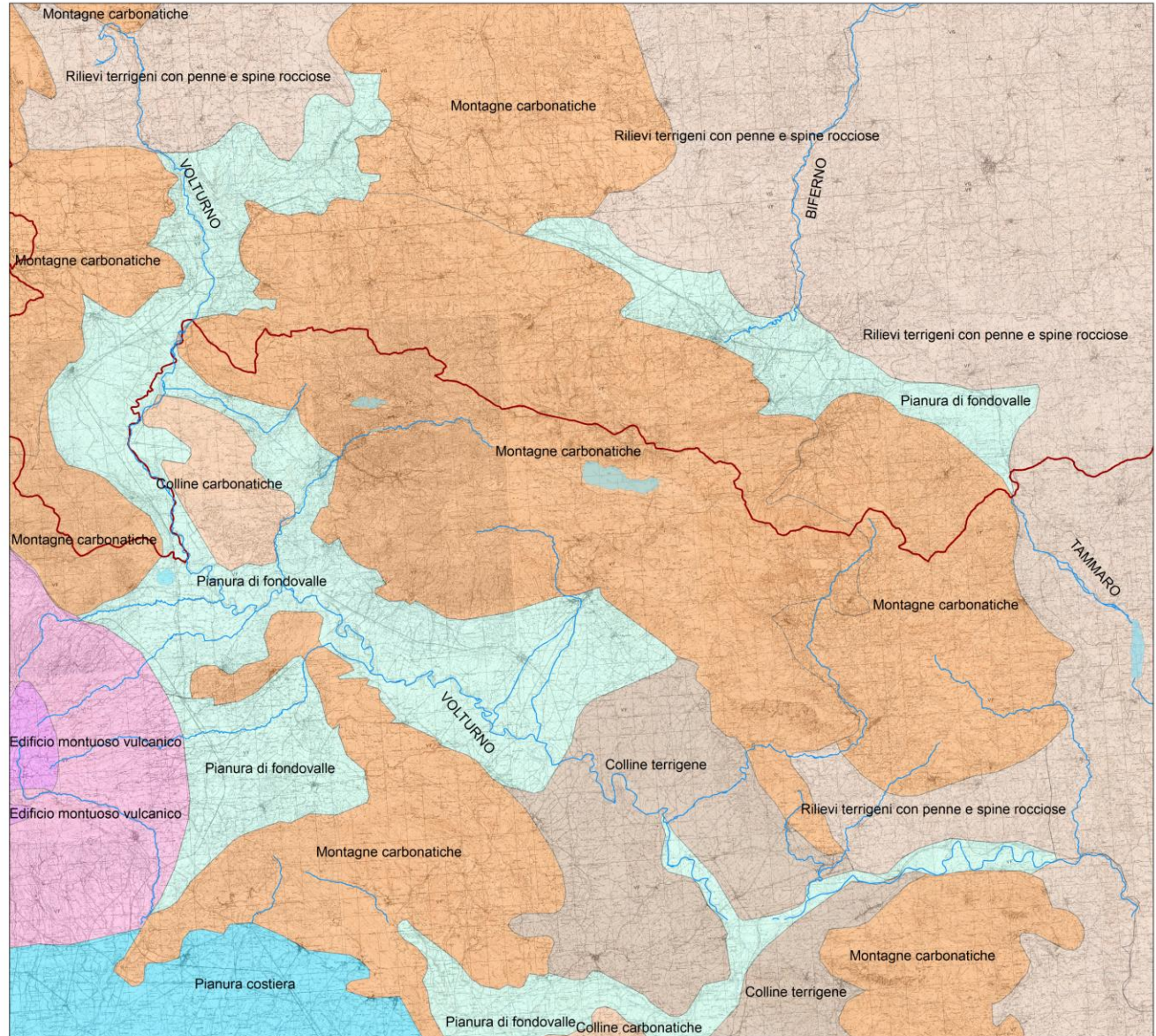
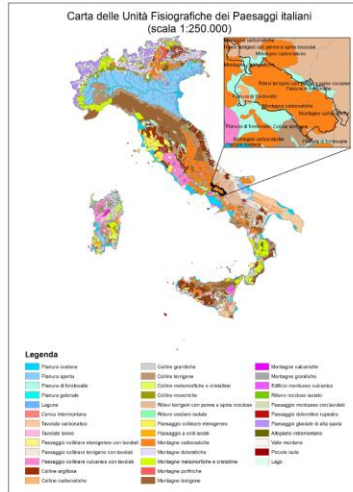
Unità fisiografiche di paesaggio

**Istituto Superiore per la
Protezione e la Ricerca Ambientale**
DIPARTIMENTO PER IL
MONITORAGGIO E LA TUTELA
DELL'AMBIENTE E PER LA
CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'
Servizio BIO_SOST













Istruttoria per l'istituzione del Parco Nazionale del Matese

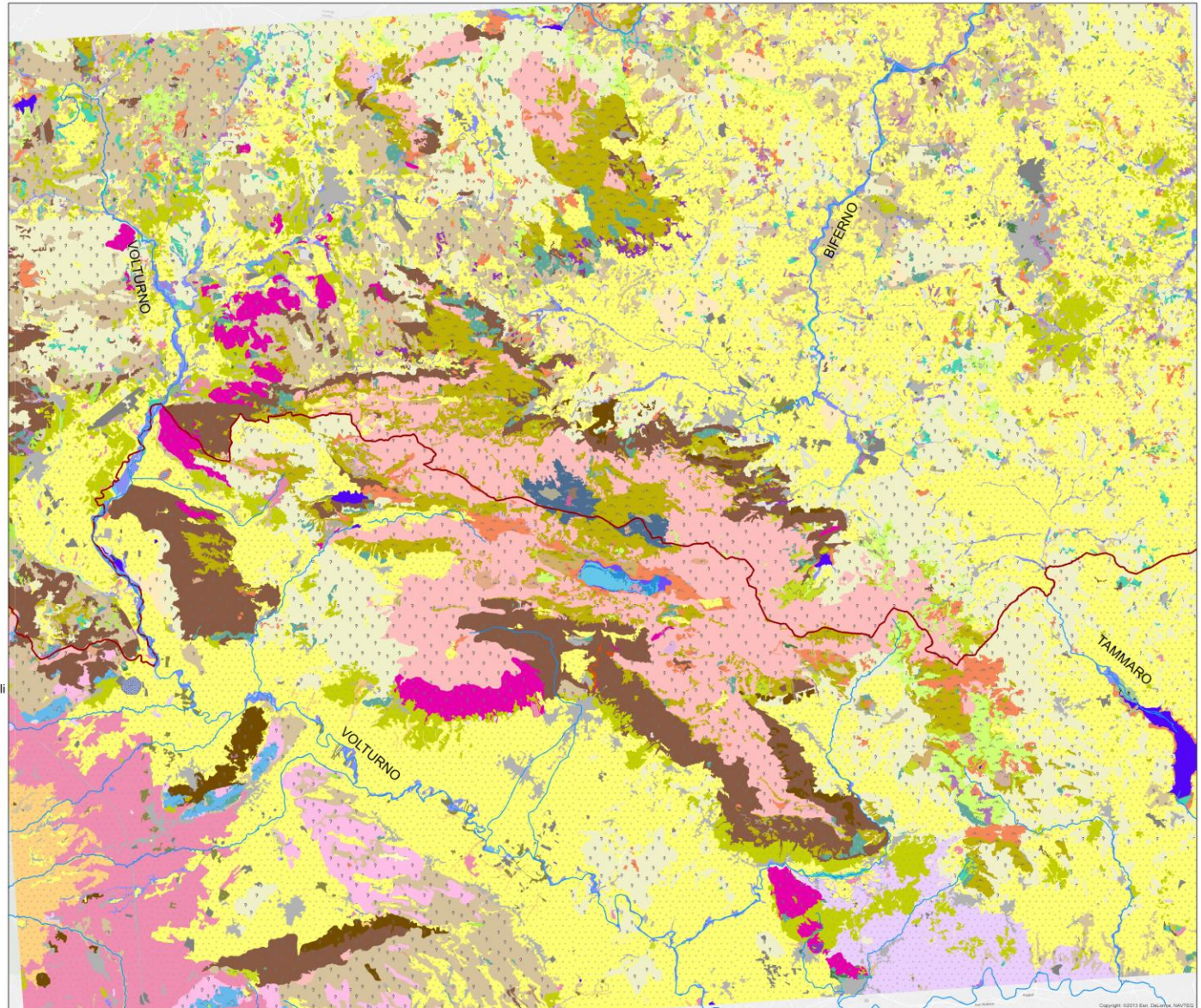
Legenda

- Fiumi
- Laghi
- ▭ Confine Regionale



CARTA DELLA NATURA
CARTA DEGLI HABITAT

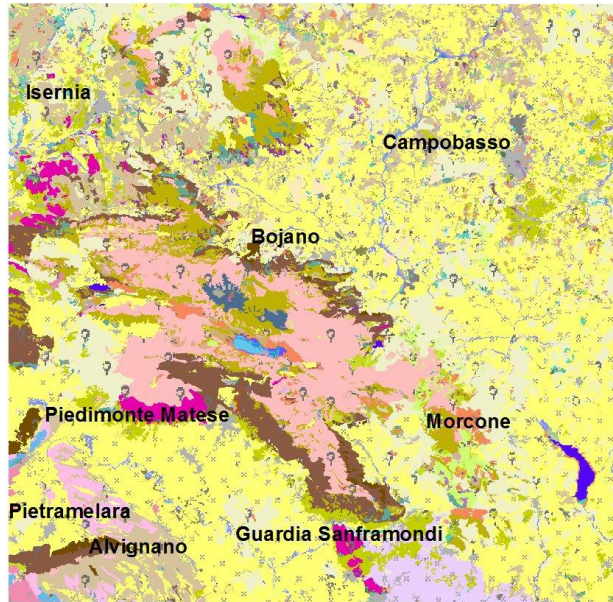
-  Fiumi
-  Confine Regionale
-  22.1-Acque dolci (laghi, stagni)
-  22.3-Sponde e fondali di laghi periodicamente sommersi
-  22.4-Vegetazione delle acque ferme
-  24.1-Corsi fluviali (acque correnti dei fiumi maggiori)
-  24.225-Greti dei torrenti mediterranei
-  31.81-Cespuglieti medio-europei
-  32.23-Formazioni ad Ampelodesmus mauritanicus
-  34.32-Praterie mesiche temperate e supramediterranee
-  34.74-Praterie montane dell'Appennino centrale e meridionale
-  36.38-Praterie compatte alpine e subalpine
-  36.436-Praterie discontinue e scorticate dell'Appennino
-  38.1-Prati concimati e pascolati
-  3Dcn-Campi di doline e/o morenici
-  41.18-Faggete dell'Italia Meridionale e Sicilia
-  41.732-Querceti a querce caducifolie
-  41.7511-Cerrete sud-italiane
-  41.8-Ostreti, carpineti, frassineti, acereti e boschi misti termofili
-  45.31-Leccete termomediterranee
-  45.32-Leccete supramediterranee
-  62.14-Rupi basiche dei rilievi dell'Italia meridionale
-  82.3-Culture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi
-  83.12-Castagneti da frutto
-  83.31-Piantagioni di conifere
-  86.1-Città, centri abitati
-  86.32-Siti produttivi e commerciali



Carta della Natura

(alla scala 1:50.000)

Carta degli Habitat

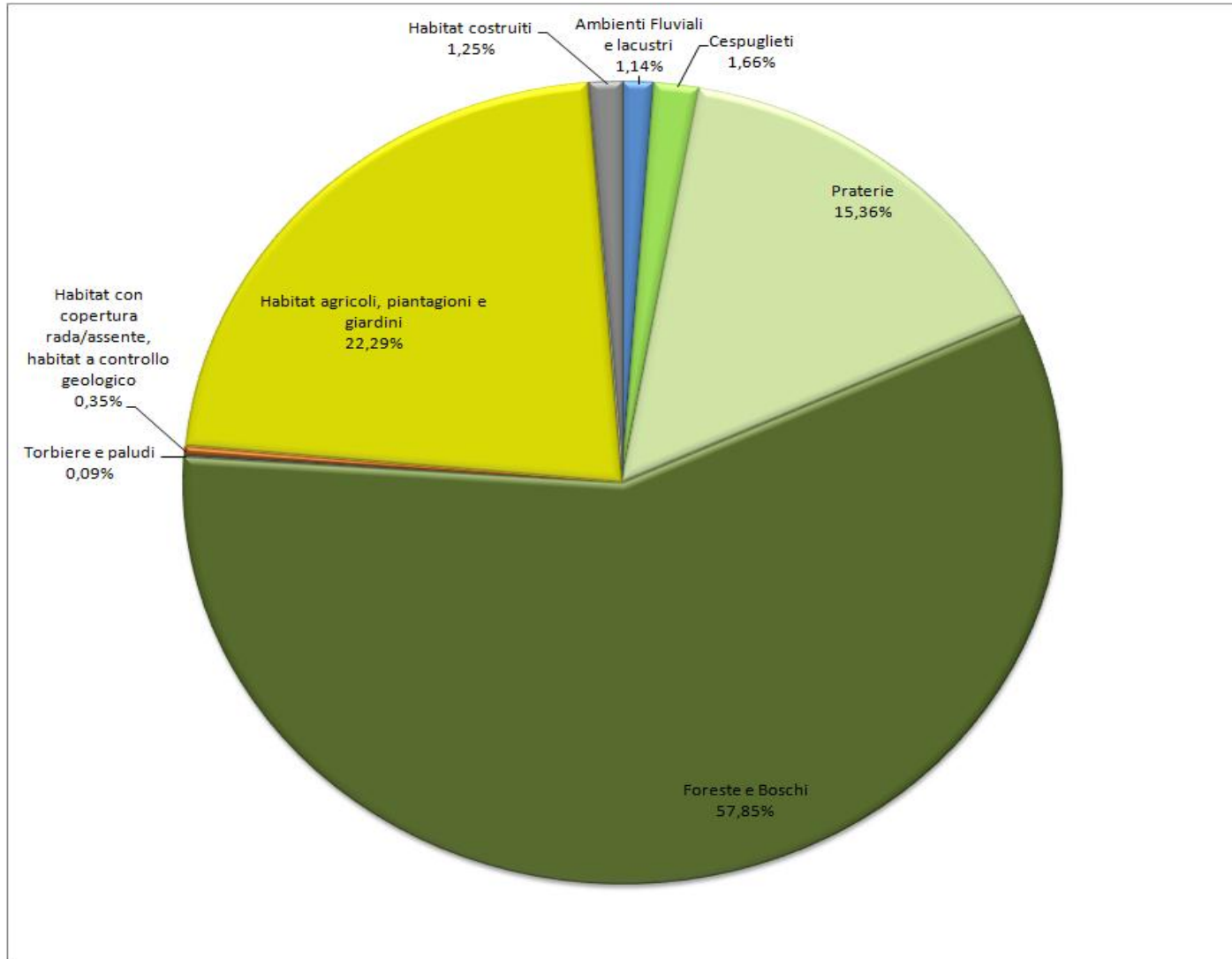


Legenda

- | | | | |
|--|--|--|---|
| | 22.1-Acque dolci (laghi, stagni) | | 42.15-Abetine del Centro-Sud Italia e Sicilia |
| | 22.3-Sponde e fondali di laghi periodicamente sommersi | | 42.A1-Cipresseta |
| | 22.4-Vegetazione delle acque ferme | | 44.11-Cespuglieti di salici pre-alpini |
| | 24.1-Corsi fluviali (acque correnti dei fiumi maggiori) | | 44.12-Saliceti collinari planiziali e mediterraneo montani |
| | 24.225-Greti dei torrenti mediterranei | | 44.13-Gallerie di salice bianco |
| | 31.81-Cespuglieti medio-europei | | 44.14-Foreste a galleria del mediterraneo a grandi salici |
| | 31.844-Ginestreti collinari e submontani | | 44.44-Foreste padane a farnia, frassino ed ontano |
| | 31.863-Formazioni supramed. a Pteridium aquilinum | | 44.61-Foreste mediterranee ripariali a pioppo |
| | 31.88-Formazioni a Juniperus communis | | 44.9-Boschi e cespuglieti palustri a ontani e/o salici |
| | 31.8A-Vegetazione tirrenica-submed. a Rubus ulmifolius | | 44.D2cn-Boschi e boscaglie ripariali di specie alloctone |
| | 32.214-Macchia a Pistacia lentiscus | | 45.31-Leccete termomediterranee |
| | 32.23-Formazioni ad Ampelodesmos mauritanicus | | 45.32-Leccete supramediterranee |
| | 32.3-Garighe e macchie mesomediterranee silicicole | | 4Dcn-Boschi e boscaglie sinantropici |
| | 32.4-Garighe e macchie mesomediterranee calcicole | | 53.1-Vegetazione dei canneti e di specie simili |
| | 32.A-Ginestreti a Spartium junceum | | 61.3B1-Ghiaioni carbonatici termofili |
| | 34.32-Praterie mesiche temperate e supramediterranee | | 62.14-Rupi basiche dei rilievi dell'Italia meridionale |
| | 34.5-Prati aridi mediterranei | | 62.3-Affioramenti rocciosi in lastre e cupoliformi |
| | 34.6-Steppe di alte erbe mediterranee | | 62.8cn-Pendio in erosione accelerata poco vegetato |
| | 34.74-Praterie montane dell'Appennino centrale e meridionale | | 67cn-Pendio terrigeno in frana |
| | 34.8-Praterie subnitrifile | | 82.1-Seminativi intensivi e continui |
| | 36.38-Praterie compatte alpine e subalpine | | 82.3-Culture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi |
| | 36.436-Praterie discontinue e scorticate dell'Appennino | | 83.11-Oliveti |
| | 37.62-Prati umidi delle valli carsiche appenniniche | | 83.12-Castagneti da frutto |
| | 38.1-Prati concimati e pascolati | | 83.15-Frutteti |
| | 38.2-Prati falciati e trattati con fertilizzanti | | 83.21-Vigneti |
| | 3Dcn-Campi di doline e/o morenici | | 83.31-Piantagioni di conifere |
| | 41.18-Faggete dell'Italia Meridionale e Sicilia | | 83.321-Piantagioni di pioppo canadese |
| | 41.4-Boschi misti di forre, scarpate e versanti umidi | | 83.325-Altre piantagioni di latifoglie |
| | 41.732-Querceti a querce caducifolie | | 85-Parchi, giardini e aree verdi |
| | 41.7511-Cerrete sud-italiane | | 86.1-Città, centri abitati |
| | 41.7512-Boschi sud-italiani a cerro e farnetto | | 86.31-Cave e sbancamenti |
| | 41.8-Ostietri, carpineti, frassineti, acereti e boschi misti termofili | | 86.32-Siti produttivi e commerciali |
| | 41.9-Castagneti | | 86.41-Cave |
| | 41.D-Boschi a Populus tremula | | 86.6-Siti archeologici |
| | 41.F1-Boschi (non ripariali) di Olmo minore | | 89.2-Canali e bacini artificiali di acque dolci |
| | 41.Lcn-Boschi di latifoglie esotiche o fuori dal loro areale | | |

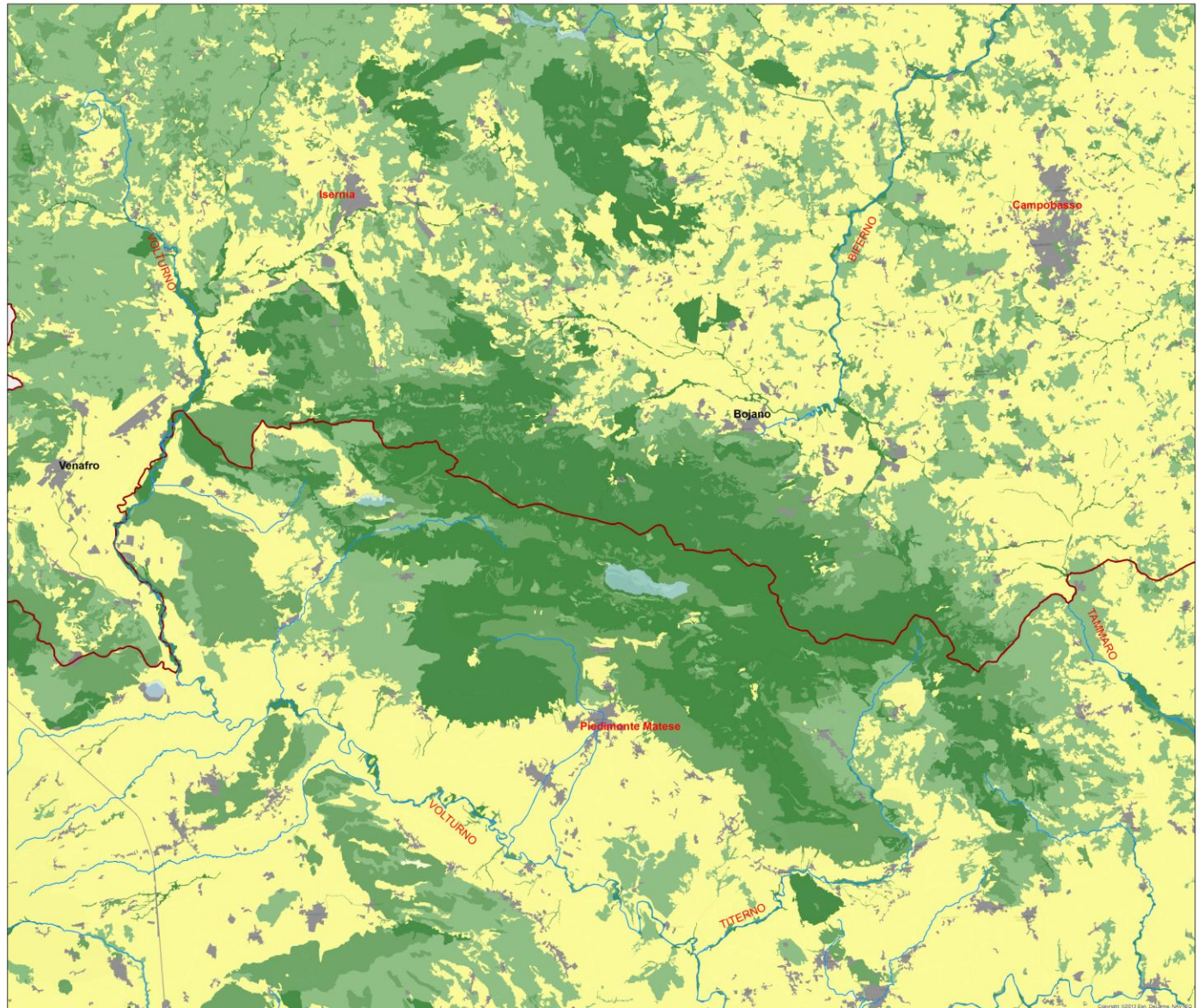


TIPI DI HABITAT CARTOGRAFATI



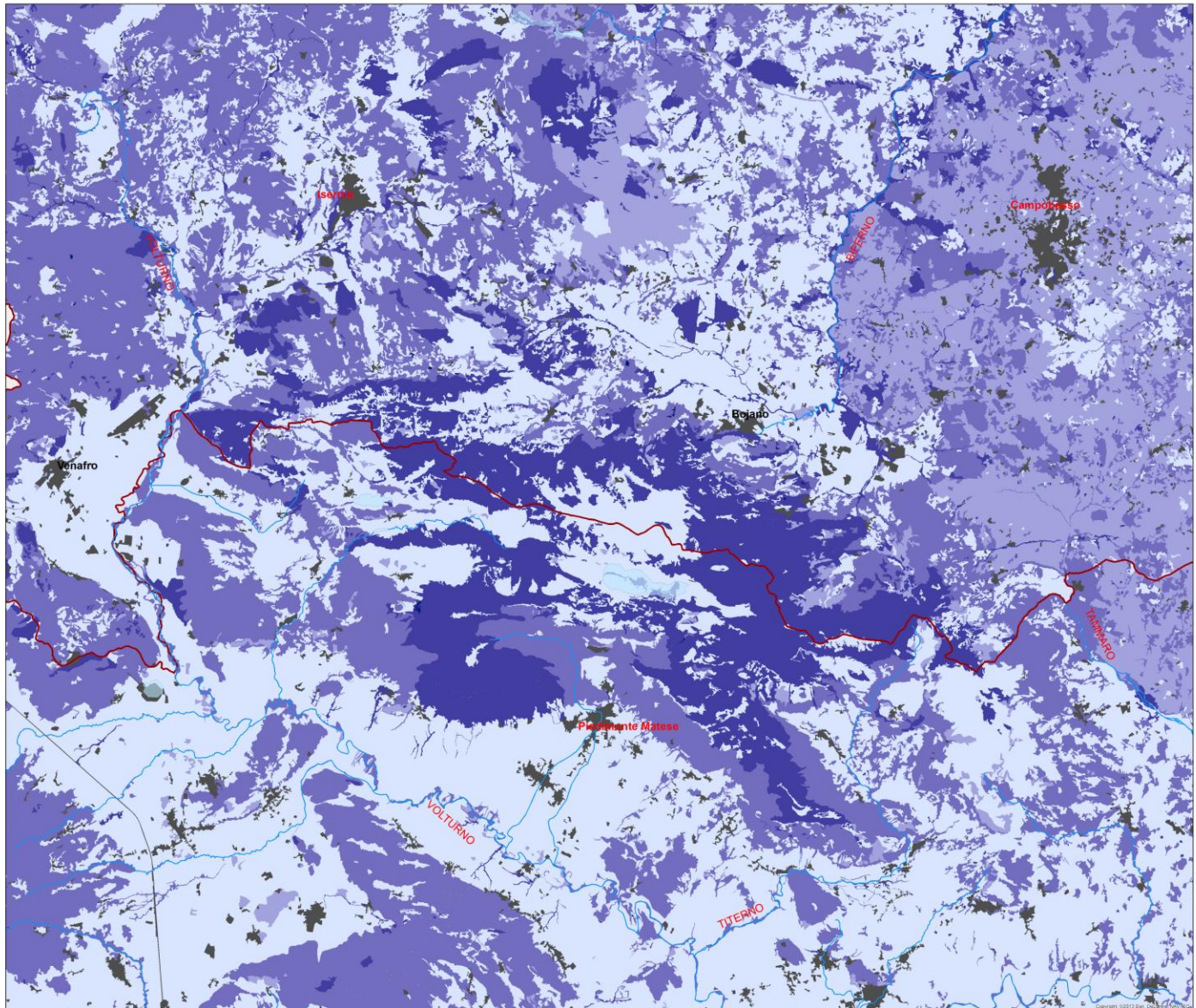
CARTA DELLA NATURA
CARTA DEL
VALORE ECOLOGICO

-  Fiumi
-  Laghi
-  Confine Regionale
-  Centri Abitati
-  Molto alta
-  Alta
-  Media
-  Bassa
-  Molto bassa



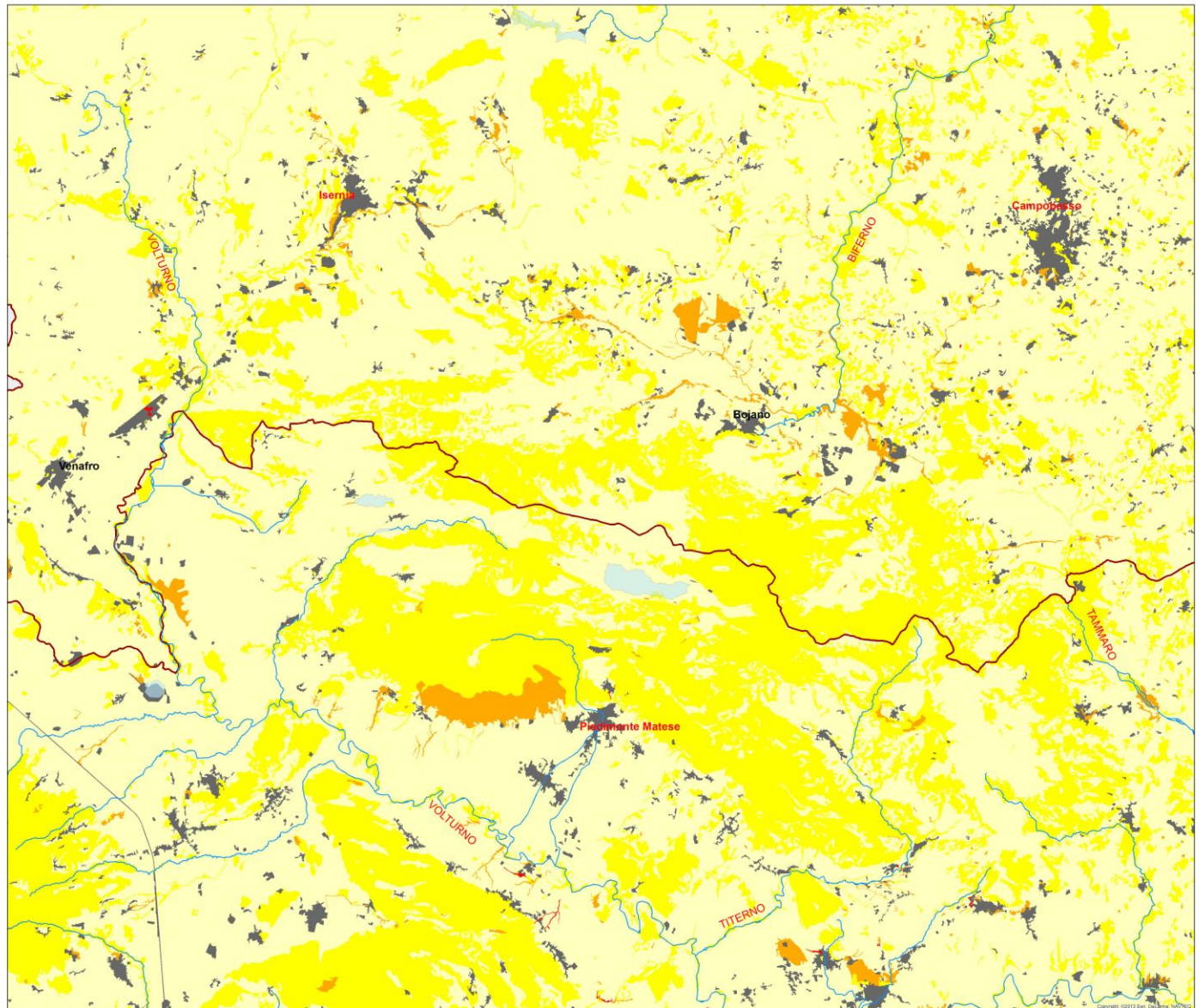
CARTA DELLA NATURA
CARTA DELLA
SENSIBILITA' ECOLOGICA

-  Fiumi
-  Laghi
-  Confine Regionale
-  Centri Abitati
-  Molto alta
-  Alta
-  Media
-  Bassa
-  Molto bassa



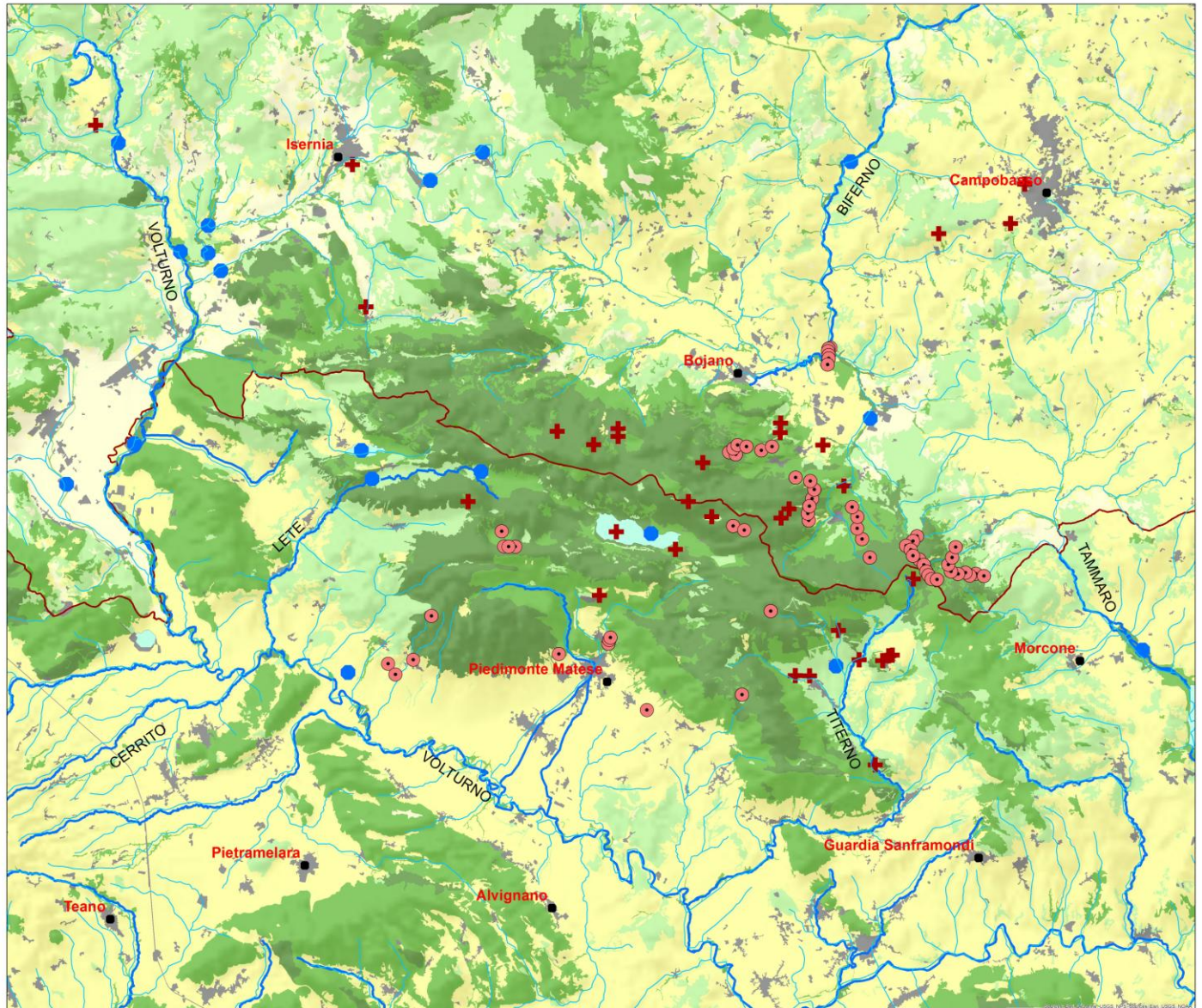
CARTA DELLA NATURA
CARTA DELLA
FRAGILITA' AMBIENTALE

-  Fiumi
-  Laghi
-  Confine Regionale
-  Centri Abitati
-  Molto alta
-  Alta
-  Media
-  Bassa
-  Molto bassa



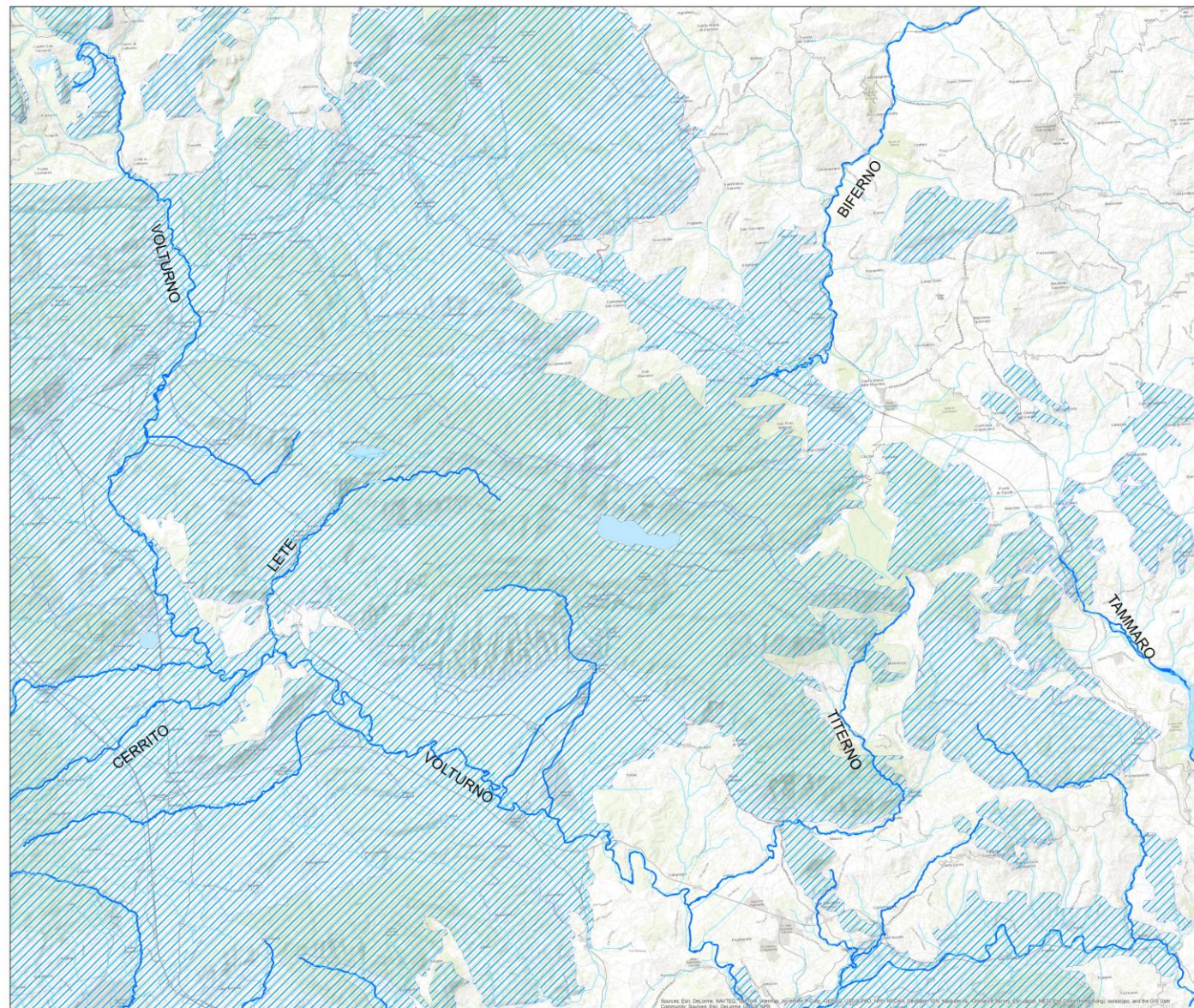
**CORPI IDRICI SUPERFICIALI
(LAGHI E FIUMI)
GEOSITI E GROTTES
IMPORTANTI PER CHIROTTERI
PRESENTI NELL'AREA
DEL MASSICCIO DEL MATESE**

- Toponimi
- Grotte presenza Chirotteri
- ✚ Geositi
- Zone Umide
- Fiumi
- Laghi
- ▭ Confine Regionale



CORPI IDRICI SOTTERRANEI PRESENTI NELL'AREA DEL MASSICCIO DEL MATESE

-  Acque sotterranee
-  Fiumi
-  Laghi



AREE PROTETTE E SITI NATURA 2000

Monti del Matese:

SIC/ZSC: IT7222287 La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese; IT8010013 Matese Casertano; IT8020009 Pendici meridionali del monte Mutria

ZPS: IT7222287 La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese; IT8010026 Matese

Aree protette EUAP: Parco regionale del Matese; Oasi naturale di Guardiaregia – Campochiaro; RNR Monte Patalecchia - Torrenti Lorda e Longaniello; Riserva naturale Torrente Callora

Pianura di fondovalle:

SIC/ZSC: IT7222247 Valle Biferno da confluenza Torrente Quirino al Lago Guardalfiera - Torrente Rio, IT7212177 Sorgente sulfurea di Triverno; IT8010027 Fiumi Volturno e Calore Beneventano; IT7212170 Forra di Rio Chiaro; IT8020001 Alta Valle del Fiume Tammaro

ZPS: IT8010030 Le Mortine; IT7222296 Sella di Vinchiaturo; IT8020015 Invaso del Fiume Tammaro

Area di collegamento con PN Abruzzo, Lazio e Molise:

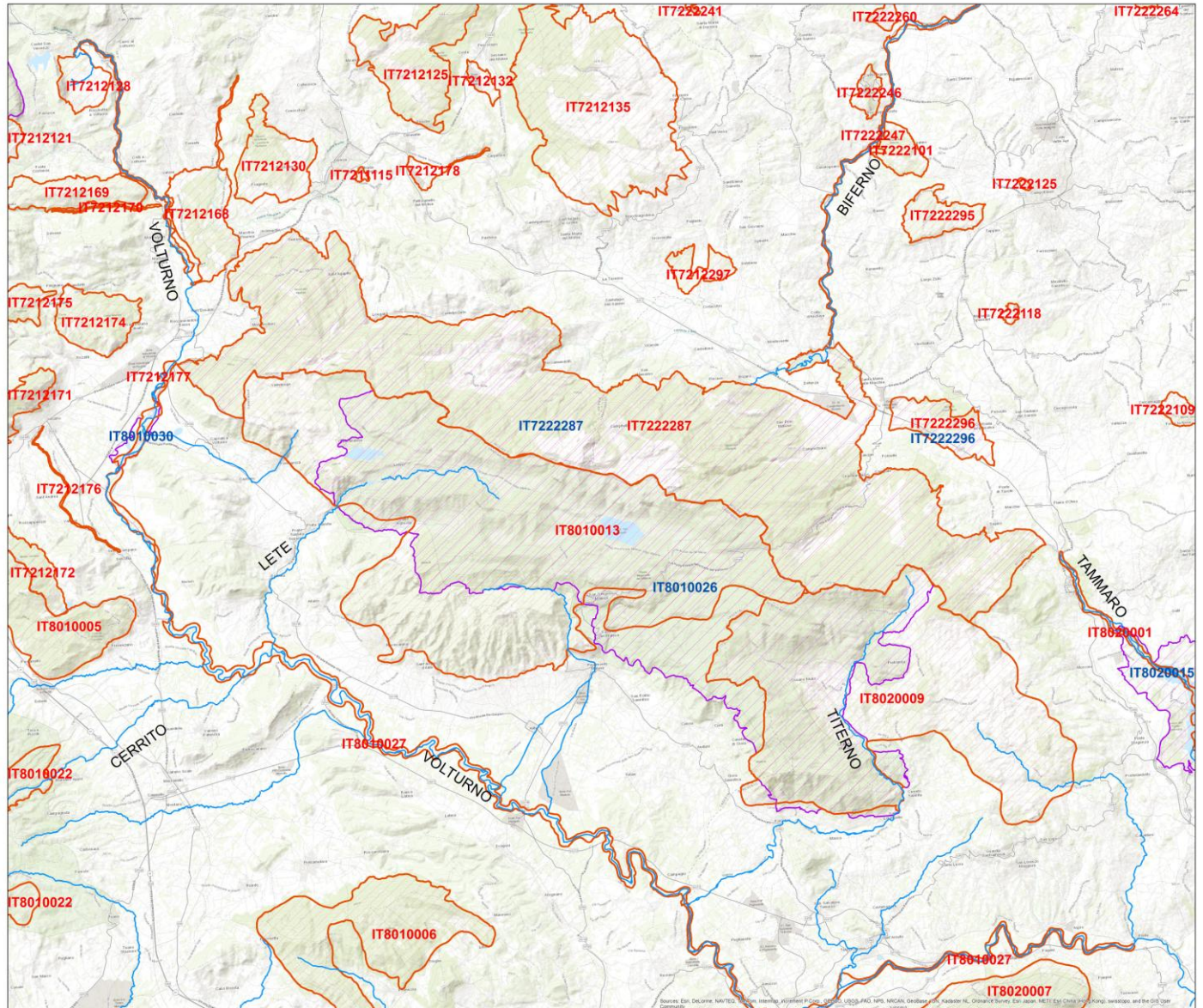
SIC/ZSC: IT7212168 Valle Porcina - Torrente Vandra – Cesarata; IT7212128 Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere; IT7212169 Monte S. Paolo - Monte La Falconara; T7212121 Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde; IT7212170 Forra di Rio Chiaro

ZPS: IT7120132 Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ed aree limitrofe

Aree protette EUAP: Parco nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise (Area Contigua)

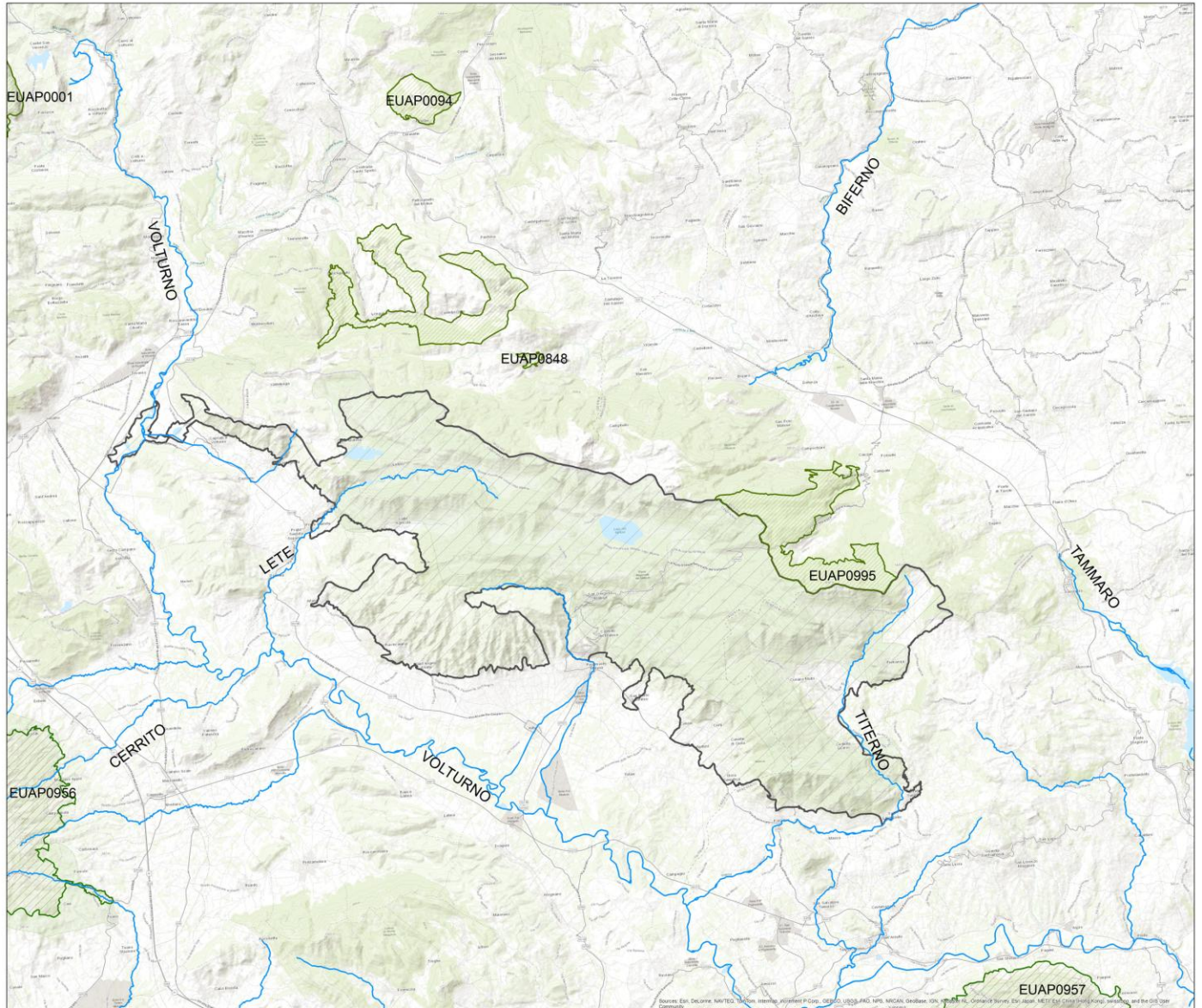
**SITI NATURA 2000
PRESENTI NELL'AREA
DEL MASSICCIO DEL MATESE**

-  Fiumi
-  Confini SIC_ZSC
-  Confini ZPS



**AREE PROTETTE
PRESENTI NELL'AREA
DEL MASSICCIO DEL MATESE**

- Fiumi
- Aree Protette Molise
- Parco Regionale del Matese
- Aree Protette

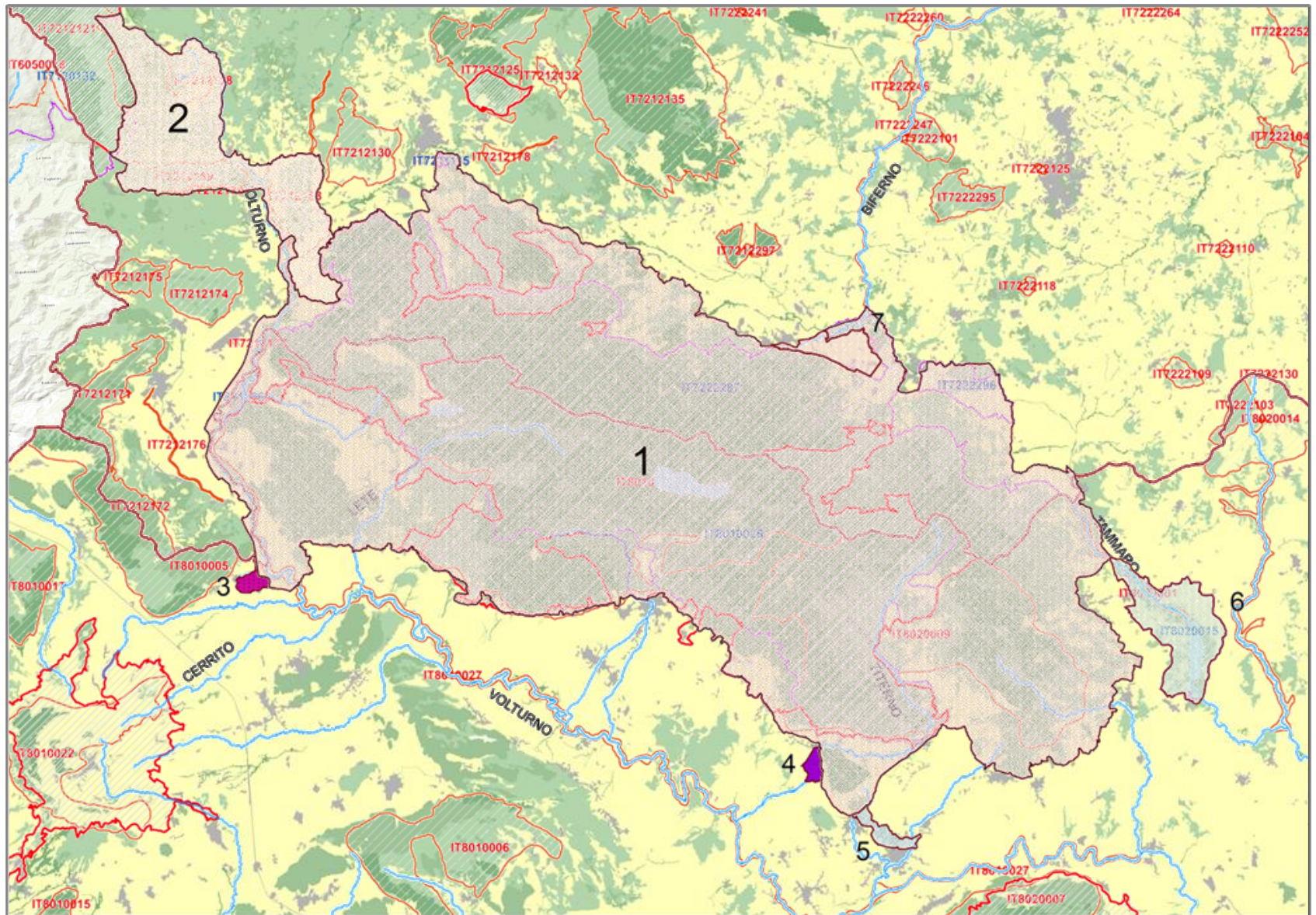


DESCRIZIONE AREA DI INTERESSE

Sono state considerate due **porzioni**:

- **Massiccio del Matese e le aree collinari ed alluvionali bordiere (99.678,2 ha)** caratterizzato da morfologie carsiche superficiali e numerose falde d'alta quota, le quali alimentano sorgenti talvolta perenni o, più spesso, stagionali, e per via sotterranea, direttamente il Fiume Volturno
- **Alto corso del Fiume Volturno (7.525,1 ha);** , dalle sorgenti fino alla piana fluviale che comprende la fascia pedemontana orientale del gruppo montuoso dei Monti della Meta-Mainarde, l'Altopiano di Rocchetta a Volturno, la dorsale montuosa di Monte San Paolo - Monte La Falconara, la Pianura alluvionale dell'alto corso del Fiume Volturno.

Nel territorio ricadono: 5 fiumi (Biferno, Volturno, Tammaro, Sava, Lete e Cavaliere), 7 rii (Cupo, Vivo, Acquoso, Chiaro, di Rocchetta, S. Bartolomeo, S. vito) e 20 torrenti (Advento, Cervillo, di Longano, Ianare, Lenta, Lorda, Magnaluno, Riofratto, Saraceno, Sassinoro, Seneta, Tappone, Titerno, Torbido, Tullio, Vallantica, Vandra), 3 laghi (depressioni tettono – carsiche) Lago Matese, Letino e Gallo, di cui solo il Matese è naturale; Laghi artificiali Lago alle sorgenti del Volturno, le Mortine, Cigni; cospicue falde di base e importanti sorgenti, anche di notevole entità



DESCRIZIONE SETTORI

L'Area di interesse proposta comprende diversi settori descritti qui di seguito:

- **Settori 1 e 2**, e cioè il **massiccio dei Monti del Matese** senso lato (**settore 1**) e l'**Alto Volturno (settore 2)** da considerare quali capisaldi
 - **Settore 3 = invaso della centrale ENEL di Presenzano**: area completamente artificiale, costituisce un punto di sosta per l'avifauna
 - **Settore 4 = Medio corso del Torrente Titerno**: comprende habitat di area golenale e ripariale di alto valore ambientale, connessi attraverso una fascia di territorio agricolo con le formazioni boschive del Monte Acero
 - **Settore 5 = dorsale Monte La Rocca-Monte Pugliano**: naturale prolungamento geologico-strutturale, ed anche idrogeologico, della dorsale di Monte Acero, con habitat ad alto valore ecologico e sul Monte Pugliano, caratteristiche doline.
 - **Settore 6 = Invaso del Fiume Tammaro**: ingloba ZPS "Invaso del Fiume Tammaro", con il Lago di Campolattaro e la sua Oasi WWF, e la parte meridionale del SIC "Alta Valle del Fiume Tammaro"
 - **Settore 7 = Area della piana di Boiano di collegamento fra le sorgenti del Biferno e il SIC del Biferno**: territorio impattato da intensa attività di allevamento
-

Quadro riassuntivo delle valenze ambientali individuate 1/3

Valore ambientale	Numero	Descrizione
Habitat All. I Natura 2000	40, di cui 11 prioritari: 6110, 6210, 6220, 6230, 9180, 9210, 9220, 91AA, 91E0, 3170, 8240	Stato di Conservazione: 15 Favorevole, 16 Non favorevole/inadeguato (di cui 5 prioritari), 4 Non favorevole/cattivo (3260, 91AA*, 91F0, 92A0), 3 sconosciuto
Specie Flora protetta da Dir. Habitat - all. II	2 (1386, 4104)	Stato di Conservazione: 1 Favorevole, 1 Non favorevole/Inadeguato
Specie Flora protetta all. IV dir Habitat	2 (4104, 1876)	Stato di Conservazione: 1 Favorevole, 1 Sconosciuto
Specie Flora protetta all. V dir Habitat	3 (1657, 1849, 1866)	Stato di Conservazione: 3 Favorevole
Specie Flora in lista rossa nazionale	22	1 CR, 3 EN, 13 LR, 5 VU
Specie Flora tutelate dalla LR Molise	53	
Specie Flora tutelate dalla LR Campania	60	

Quadro riassuntivo delle valenze ambientali individuate 2/3

Valore ambientale	Numero	Descrizione
Specie Fauna protetta da Dir. Habitat - all. II	39, di cui 6 prioritarie: <i>Callimorpha quadripunctaria</i> , <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Rosalia alpina</i> , <i>Canis lupus</i> , <i>Ursus arctos</i> , <i>Rupicapra pyrenaica ornata</i>	SC: 11 Favorevole (di cui 2 *), 15 Non Favorevole/Inadeguato (di cui 2 *), 12 Non favorevole/Cattivo (di cui una *, orso bruno marsicano)
Specie Fauna protetta da Dir. Habitat - all. IV	60, di cui 4 prioritarie: <i>Osmoderma eremita</i> <i>Rosalia alpina</i> , <i>Canis lupus</i> <i>Rupicapra pyrenaica ornata</i>	SC: 27 Favorevole, 22 Non Favorevole/Inadeguato, 9 Non Favorevole/Cattivo, 1 Sconosciuto
Specie Fauna protetta da Dir. Habitat - all. V	6 (1092, 1210, 1357, 1358 5097, 1033)	SC: 2 Favorevole, 3 Non Favorevole/Inadeguato, 1 Sconosciuto
Specie Uccelli dir. Uccelli All. I	29	SC: 2 EN (Moretta tabaccata e Calandrella), 4 NT (Nibbio bruno, Aquila reale, Gufo reale, Gracchio corallino), 9 VU, 10 LC, 1 DD
Specie di Uccelli SPEC	49	SC: 5 EN (Moretta tabaccata, Torcicollo, Calandrella, Monachella, Averla capirossa), 12 NT, 17 VU, 92 LC, 2 DD
Specie avifauna acquatica svernante (dati IWC)	Tot. 6532 individui censiti dal 2003 al 2016 nei Lago del Matese, Gallo, Letino e F. Voltuno incl. Le Mortine	Folaga (somma dei massimi: 2264), Alzavola (1223), Germano reale (847) e Moriglione (726); Moretta tabaccata nidificante a le Mortine

Nell'area individuate **più di 150 produzioni agricole e zootecniche di qualità**, cultivar locali, razze in via d'estinzione, prodotti con marchi di qualità.

L'agricoltura può essere compatibile con tutela della biodiversità ma anche una pressione sullo stato dei corpi idrici (ad es. per fiume Lete, in stato ecologico cattivo) e sullo stato di conservazione di specie e habitat da tutelare

L'istituzione del Parco può costituire un fattore importante per la valorizzazione di questi prodotti, in particolare attraverso l'attuazione delle misure **per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Direttiva 2009/128/CE - DM 10/3/2015)** e l'utilizzo delle **misure del PSR** al fine di rendere l'agricoltura e la zootecnia compatibile con la conservazione della biodiversità.

DATI AMMINISTRATIVI

Regioni: Molise e Campania

Province: Caserta, Benevento, Isernia, Campobasso

Comuni (tot. 64, in ordine di superficie inclusa nell'area di interesse):

Roccamandolfi, Pietraroja, Cusano Mutri, San Gregorio Matese, Valle Agricola, Gallo Matese, Prata Sannita, Longano, Letino, Castello del Matese, Fontegreca, Castelpizzuto, Capriati a Volturno, Ciorlano, Guardiaregia, Campochiaro, Monteroduni, Sassinoro, Cerreto Sannita, Sant'Agapito, San Massimo, Pratella, Piedimonte Matese, San Polo Matese, Scapoli, Colli a Volturno, Sepino, Rocchetta a Volturno, San Lupo, San Potito Sannitico, Pettoranello del Molise, Raviscanina, Cantalupo nel Sannio, Pontelandolfo, San Lorenzello, Bojano, Sant'Angelo d'Alife, Gioia Sannitica, Faicchio, Macchia d'Isernia, Castelpetroso, Ailano, Morcone, Castel San Vincenzo, Santa Maria del Molise, San Giuliano del Sannio, Fornelli, San Salvatore Telesino, Guardia Sanframondi, San Lorenzo Maggiore, Alife, Isernia, Casalduni, Pizzone, Colle d'Anchise, Montaquila, Sesto Campano, Presenzano, Filignano, Pozzilli, Vinchiaturo, Cerro al Volturno, Vairano Patenora, Venafro



Comuni che ricadono nell'area di interesse



Sources: Esri, DeLorme, USGS, NPS, Esri, DeLorme, USGS, NPS, Esri, DeLorme, USGS, NPS

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALENZE AMBIENTALI DELL'AREA DI INTERESSE (1/2)

- **4 tipi di Paesaggio Fisiografico: *Montagne carbonatiche, Pianura di fondovalle, Colline Carbonatiche, Rilievi con penne e spine rocciose***
 - **habitat CN del Massiccio del Matese a Valore ecologico “molto alto” e “alto” e degli habitat agricoli di connessione fra questi e con gli habitat delle Unità fisiografiche adiacenti (pianura di fondovalle, colline carbonatiche)**
 - **40 Habitat Natura 2000, di cui 11 prioritari; 39 specie di All. II dir. Habitat, di cui 6 prioritarie; 60 specie di All. VI dir. Habitat, di cui 4 prioritarie**
 - **29 specie di All. I Dir. Uccelli; 49 specie uccelli SPEC**
 - **44 geositi fra cui il sito paleontologico di rilievo internazionale: Giacimento fossilifero di Pietraroja fossile di un cucciolo di dinosauro, lo *Scipionyx samniticus***
-

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALENZE AMBIENTALI DELL'AREA DI INTERESSE (2/2)

- Inclusione di **siti importanti di svernamento per la fauna acquatica: Lago del Matese, Gallo, Letino e F. Voltuno-Le Mortine**

- Inclusione del **tratto del Volturno attualmente non incluso in aree protette o siti Natura 2000** per la conservazione di endemismi quali il Cobite del Volturno (*Cobitis zanandreae*) raccomandato da IUCN

- Inclusione **dell'area di collegamento ecologico funzionale** per di specie a priorità di conservazione (*Ursus arctos*, *Lutra lutra*, *Rupicapra pyrenaica ornata*) in prossimità di Colli al Volturno (a.c. PNALM)

- Inclusione di **siti di svernamento e riproduzione per Chirotteri** minacciati di estinzione favorevole/cattivo (*Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Barbastella barbastellus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*), Faicchio, Grotta del Lete, miniere di Bauxite sul Monte Mutria, Pozzo della Neve e Campo, grotta di Colle Bianco

- **5 fiumi (Biferno, Volturno, Tammaro, Sava, Lete e Cavaliere), 3 laghi Matese, Letino e Gallo**, di cui solo il Matese è naturale; **Laghi artificiali Lago alle sorgenti del Volturno, le Mortine, Cigni; 16 corpi idrici sotterranei**

- **181 produzioni agricole e zootecniche di qualità**, cultivar locali, razze in via d'estinzione, prodotti con marchi di qualità, che costituiscono importanti elementi di valorizzazione per lo sviluppo di un'economia sostenibile

Accordi agroambientali: es. **Parco Naz. Sibillini** (pacchetto di misure agroambientali e di formazione specifica per agricoltori con PSR)

Marchi di qualità: es. **Parco Fluviale del Po e Orba** (Fornitore di Qualità Ambientale)

Valorizzazione dei prodotti di qualità: es. **Lussemburgo** per la produzione di carne con razze locali e accordi con ristoratori e piccola e grande distribuzione per la vendita;

Riconoscimento degli agricoltori custodi della biodiversità: es. in Catalogna (Spagna - Legge 42/2007 art. 3)

Riconoscimento del ruolo degli agricoltori per prevenzione fenomeni idrogeologici: es. del Consorzio Bonifica **Media Valle del Serchio** che ha previsto **un contratto annuale con le aziende** per lo svolgimento di attività utili alla gestione del territorio

Sviluppo di un'agricoltura e una zootecnica “sostenibile” attraverso un **progetto collettivo e condiviso tra aziende e ente gestore riserva**

Utilizzo delle misure **Misure del PSR** (ad es. **mis. 1,3,4,10,16**) per sostenere i **costi di formazione** (Misura delle Linee guida PAN* n.17) per l'uso di **pratiche a basso o nullo utilizzo** di prodotti fitosanitari (Misure Linee guida PAN* n. 1-16) e di pratiche di agricoltura di precisione, per supportare **azioni di marketing** per la valorizzazione dei prodotti (Misura delle Linee guida PAN* n.18)

Azioni per il superamento delle criticità: creazione di una **filiera corta** per il latte e i prodotti caseari, per lo **sviluppo di un turismo di qualità**, di un **paniere di prodotti locali e tipici** realizzati con uno scarso uso di prodotti fitosanitari o biologici, per i quali definire un **marchio di qualità**, **gestione collettiva di servizi** (**trasformazione latte, reflui zootecnici, ecc.**)

* **Linee guida PAN (Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) – DM 10/3/2015 (MIPAAF – MATTM)**

Stretta collaborazione delle aziende con l'ente gestore, anche per le attività di manutenzione e gestione del territorio

Riconoscimento attraverso supporto tecnico o economico agli agricoltori che contribuiscono attraverso pratiche agricole e zootecniche positive alla tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici alla gestione del territorio della Riserva/Zona Ramsar: **“agricoltori custodi della bioversità”**

Promozione dei prodotti a livello locale ad es. attività di ristorazione e agriturismo, negozi presenti nel territorio della Riserva/Zona Ramsar (e zone limitrofe), anche per far conoscere la riserva a locali e turisti

Gestione collettiva di servizi quali ad es. la trasformazione dei prodotti e/o dei reflui zootecnici.
